



COMUNE DI ESINE

(Provincia di Brescia)

COD. ENTE: 10320

COPIA

N. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **venti** del mese di **Febbraio** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti normative sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

Presenti	Assenti
MORASCHINI EMANUELE DELLANOCE ENRICO FIORINI ROBERTA ZAMBONI VIRNA CAMOSSÌ LUCA CHIAROLINI ROBERTA MORESCHI GIAN BATTISTA GHEZA DANIELE MONCHIERI ROBERTO FEDERICI ALESSANDRO GALLI COSTANTE STOFER ALESSANDRO GHEZA CIPRIANO	
Presenti: 13	Assenti: 0

Assiste Dott. **SCELLI PAOLO** in qualità di **SEGRETARIO COMUNALE**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti Signor **MORASCHINI EMANUELE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza espone gli oggetti iscritti nell'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO:	Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021
----------	---

Illustra l'argomento il consigliere di maggioranza con delega al bilancio Moreschi Giovan Battista segnalando che l'esercizio finanziario 2018 chiuderà in pareggio dopo aver speso euro 157.000 ovvero 1/3 del disavanzo dell'esercizio finanziario 2017 pari ad euro 471.000, derivante principalmente dall'incremento del fondo svalutazione crediti su residui attivi ritenuti per larga parte inesigibili e dalla rettifica di voci erroneamente previste nel 2017 nella predisposizione del Dup 2018.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad assestare il bilancio sul fronte della spesa, in particolare si sono incrementate voci inerenti :

- euro 45.000 come maggior costo nella gestione e depurazione del sistema fognario a fronte del totale collettamento del paese nell'impianto di depurazione intercomunale;
- euro 40.000 sui servizi sociali comprensoriali, sulla base di nuovi servizi alla persona istituiti tramite azienda già operanti (che vedrà ulteriore adeguamento nel 2019) e su nuovi servizi richiesti già concessi da organi che troveranno riscontro nell'immediato futuro;
- euro 20.000 nello smaltimento dei rifiuti al fine di sostenere l'adeguamento tariffario subito e il maggior contenimento di raccolta indifferenziata.

Sul fronte delle entrate si evidenziano maggiori introiti derivanti da:

- contributo della comunità montana di Vallecamonica importo euro 25.000;
- proventi da centralina su acquedotto comunale importo euro 51.000 (controvalore incassato nel 2018 con la percentuale sulla produzione degli anni dal 2013 al 2017);
- si è provveduto a rettificare l'ammontare sul valore di alienazione dei livelli portandolo ad euro 48.000 (ex 25.000) dato reale riscontrabile sulla base delle richieste di affrancazione presentate alla data odierna;
- vi è stata un'entrata relativa ad alienazioni di proprietà comunali per euro 176.000;
- euro 100.000 derivante dalla vendita di immobili in centro storico (ctv che di fatto ha sostituito il mancato introito della vendita aree standard AT10, alienazione quest'ultima che si prevede di realizzare nel corso degli anni 2019/2020, ma il cui controvalore non è iscritto prudenzialmente a bilancio sino a quando non si avrà la certezza assoluta di poter introitare);
- euro 76.000 derivanti dalle alienazioni delle autorimesse site in Iseo, immobili che il comune di Esine ha ricevuto in donazione da una nostra concittadina.

Riguardo al bilancio previsionale 2019 anche la gestione dell'esercizio 2019 sarà caratterizzata da un'attenta verifica dei costi che purtroppo vedrà anche adeguamenti tariffari finalizzati a sostenere i servizi e la seconda tranche del disavanzo 2017 (euro 157.000)

Le principali voci di bilancio oggetto di rettifica saranno:

- adeguamento addizionale comunale Irpef (previsti circa 120.000 euro); a seguito di un'analisi su quanto i comuni limitrofi applicano si è deciso di intervenire con adeguamenti dello 0,20% sullo scaglione reddituale da 10.000 ad euro 15.000; dello 0,15% sullo scaglione da euro 15.000 ad euro 28.000; dello 0,06% sullo scaglione da euro 28.000 ad euro 55.000 e dello 0,01% sullo scaglione che va da euro 55.000 ad euro 75.000 rapportandolo di fatto al massimo consentito.

Si è ritenuto di mantenere l'attuale sistema di scaglioni e non utilizzare uno scaglione unico per non penalizzare ulteriormente i redditi più bassi.

-incremento incassi Imu per circa 45.000 euro, rinvenenti dalla possibilità di avere una più specifica rilevazione del patrimonio immobiliare (a tale scopo verrà fornito all'ufficio tributi un nuovo programma di gestione che sarà operativo nell'estate prossima e che permetterà di avere una situazione reale e aggiornata degli immobili con pertinenze di tutto il territorio e con riscontro effettivo degli utilizzatori, eliminando in tal modo elusioni ed evasioni;

- si prevede di incrementare l'imposta sulla pubblicità di euro 28.000 a fronte del rinnovo dell'appalto scaduto e di un aumento del canone delle postazioni, fermo dal 1993, stante che l'ultima legge di bilancio prevede la possibilità di adeguamenti sino al 50%;

- un ulteriore incremento dei proventi acquedotto e depurazione per circa 20.000 euro, finalizzato a recuperare parzialmente il maggior costo (euro 30.000) da sostenere, a seguito dell'allacciamento totale al sistema fognario. Preme evidenziare che attualmente tali servizi sono sostenuti solo in parte dagli analoghi tributi e per precisione a fronte di costi certi pari ad euro 273.000 , gli introiti ipotetici sono pari ad euro 205.000;

- un adeguamento del tributo Tari di circa euro 35.000 da imputare all'adeguamento costi di smaltimento e del continuo incremento della raccolta dell'indifferenziato.

Altre entrate straordinarie previste sono:

- la vendita dei livelli iscritta prudenzialmente per euro 20.000;

- la vendita aree standard AT 10 per euro 100.000.

Tali maggiori entrate, unitamente alle entrate ordinarie, permetteranno quindi di spesare la quota di disavanzo del bilancio 2017 e anche di sostenere dei costi di competenza inerenti le realizzazioni infrastrutturali previste per il 2019 ed i vari interventi di valorizzazione del nostro patrimonio montano sui quali si sono ottenuti contributi per complessivi euro 180.000 circa.

Il fronte costi è stato già contenuto nel 2018 per cui effettuare ulteriori tagli comporterebbe dei disservizi.

L'unica voce su cui è previsto un ulteriore incremento della spesa è quella relativa ai servizi sociali per circa 40.000 euro, ciò sulla base di nuove necessità di assistenza specializzata sui minori e di adeguamento della quota di solidarietà.

Da rilevare che nel corso dell'esercizio molto probabilmente cesseranno la collaborazione per raggiunta quiescenza due dei nostri dipendenti ed avremo dei costi aggiuntivi per affiancare prima della loro uscita due nuove figure.

Purtroppo, prosegue il consigliere, si è dovuto mettere mano ad un adeguamento / incremento dei tributi , unica alternativa al nostro parere per rendere i bilanci di esercizio 2019 e successivi sostenibili , cercare di pareggiare i costi ed incassi dei servizi, adeguandoci a quanto i comuni limitrofi applicano (questo adeguamento negli anni scorsi non è mai stato realizzato perché probabilmente in passato il settore edilizio incamerava una molteplicità di oneri che permettevano una compensazione con le spese dei servizi o perché nel passato più recente è stata prettamente una scelta politica che però, di fatto, ha creato uno squilibrio tra costi e ricavi generando una grave carenza economico/finanziaria)

Il consigliere conclude sostenendo di rimanere comunque a disposizione per eventuali proposte alternative sulla gestione di bilancio, sempre che siano valorizzate con dati certi e che non modifichino lo scopo di raggiungere almeno il pareggio.

Interviene il consigliere di minoranza Galli Costante rilevando che nella relazione svolta dal consigliere Moreschi si fa riferimento a due dipendenti comunali che sono prossimi al pensionamento ma nella programmazione triennale del fabbisogno di personale non è prevista alcuna copertura dei posti che si renderanno vacanti.

Replica il Sindaco sostenendo che al momento l'idea è quella di valutare con attenzione le possibili soluzioni da adottare tenuto conto dei limiti e dei vincoli che la legge di bilancio 2019 ha introdotto in materia di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni. Alla luce di ciò si valuterà , tra le varie ipotesi, anche quella di avviare stage formativi.

Dopo di che

il consiglio comunale

Udita la relazione del consigliere di maggioranza Moreschi Giovan Battista e gli interventi del consigliere di Minoranza Galli Costante e del Sindaco

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, comma 1, prevede che gli Enti Locali "deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- all'art. 162, comma 1, prevede che "Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di

competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto il Decreto del 25 gennaio 2019 del Ministero dell’Interno (G.U. 2 febbraio 2019, n. 28), con il quale viene differito al 31 Marzo 2019 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell’ordinamento contabile degli Enti territoriali nota come “armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli Enti Locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l’applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all’adozione del piano dei conti integrato (art. 3, c. 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l’adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, c. 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, c. 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell’ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all’esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è, pertanto, predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del Piano dei conti integrato di cui all’art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i Comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l’obbligo al 2017;

Visto, inoltre, l’art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale “Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell’ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall’art. 11, c. 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti “adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l’entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell’esercizio 2016, in cui viene precisato, che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l’obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”;

Evidenziato che il Comune di Esine, nell'anno 2014, non ha partecipato alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici ex D. Lgs. n. 118/2011;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 78 in data 18.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto l'adozione del DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 in data 20.02.2019, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la Nota integrativa al bilancio;
- f) la Relazione del collegio dei revisori dei conti;

Richiamate le seguenti Deliberazioni:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.02 del 20.02.2019, con la quale si confermano le aliquote IMU 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.03 del 20.02.2019, con la quale si determinano le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.04 del 20.02.2019, con la quale si determina l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.05 del 20.02.2019, con la quale si approva il Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.06 del 20.02.2019, con la quale si approva il programma di incarichi di studio - di ricerca e di consulenza anno 2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.07 del 20.02.2019, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2019-2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 20.02.2019, relativa all'esame ed approvazione dell'emendamento al Bilancio di previsione 2019-2021;

Vista la Legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'art. 9, c. 1, il quale fa obbligo agli Enti Locali, a partire dal Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'art. 9, c. 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'art. 10, c. 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto, inoltre, l'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Dato atto che il Bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di

cui all'art. 1, c. 3, della Legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Richiamati:

- l'art. 3, c. 56, della Legge n. 244/2007, il quale impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, c. 1, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 14, c. 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Di dare atto che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale è pervenuto un emendamento al B.P. approvato nella seduta odierna con delibera di C.C. n. 8/2019;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con voti favorevoli 10, astenuti 2 (Galli Costante e Stofler Alessandro), contrari 1 (Federici Alessandro) espressi nella forma di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, c. 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione 2019-2021 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto;
3. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione 2019-2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. DI PRECISARE che nel Comune di Esine non sono presenti aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18.04.1962 n. 167 - 22.10.1971 n. 865 - 05.08.1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
5. DI DARE ATTO che con deliberazione di C.C. n. 7 in data odierna è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) anni 2019/2021;

6. DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
7. DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al Bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.
8. DI DICHIARARE, con separata votazione che ha ottenuto il seguente esito: favorevoli n. 13, contrari e astenuti nessuno espressi nella forma di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE EX ART.49 D.LGS 18.08.2000 N.267

Sotto il profilo della regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA
Rag. Luciano Bianchi



PARERE EX ART.49 D.LGS 18.08.2000 N.267

Sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Paolo Scelli



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to MORASCHINI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI - art.125, 1° comma, D.Lgs. 18.8.00 n. 267
Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione - nel giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari.

15 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE - art. 124, D. Lgs. 18.8.00 n. 267 *DEG 123*

Viene pubblicato in copia all'albo pretorio on line, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

li, 15 MAR 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - art. 134 D. Lgs. 18.8.00 n. 267

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE eseguibile (art.134 del TUEL N. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. SCELLI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

15 MAR. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCELLI PAOLO

Comune di Esine (BS)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESA	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		157.142,00	157.142,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.230.754,96	3.348.435,00	3.233.413,00	3.405.077,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.623.920,98	2.489.000,00	2.515.000,00	2.552.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	113.598,00	113.598,00	82.000,00	82.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	702.869,19	702.869,19	1.738.600,00	1.173.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	990.750,00	990.750,00	985.750,00	1.009.750,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	825.640,84	822.049,19	1.808.297,00	954.622,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	4.553.909,82	4.415.397,19	5.391.047,00	4.598.372,00	Totale spese finali.	3.933.624,15	4.051.304,19	4.972.013,00	4.579.677,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	50.000,00	50.000,00	0,00	250.000,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	256.951,00	256.951,00	261.892,00	268.695,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiera	2.600.000,00	2.600.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.116.000,00	1.116.000,00	816.000,00	816.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiera	2.600.000,00	2.600.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale titoli	8.319.909,82	8.181.397,19	8.707.047,00	8.164.372,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.116.000,00	1.116.000,00	816.000,00	816.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.319.909,82	8.181.397,19	8.707.047,00	8.164.372,00	Totale titoli	7.906.575,15	8.024.255,19	8.549.905,00	8.164.372,00
Fondo di cassa finale presunto	413.334,67				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.906.575,15	8.181.397,19	8.707.047,00	8.164.372,00

* Indicare gli anni di riferimento